



Verbale n. 4 del 26 settembre 2022

Il giorno 26 settembre 2022 alle ore 15.30, ai sensi dell'art. 4, commi 3, 4 e 5 del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, nella stanza su Teams denominata "Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.", si è riunita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (istituita con delibera del 14/07/2020), in virtù della convocazione prot. n. 4634-19/09/2022 per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Determinazioni sulla segnalazione n. 3353 del 30/06/2022;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti: Luciana De Grazia, Ignazio Tardia e Rosario Petruso.

È presente la sig.ra Matilde Pia Galbo.

Assente giustificato il sig. Gaspare Livolsi

È assente la sig.ra Indira Coromoto Meza Velasquez.

Alle ore 15.30, verificata la sussistenza del numero legale, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta e invita il prof. Tardia a svolgere la funzione verbalizzante.

1. Comunicazioni.

La Coordinatrice informa che nei mesi successivi si dovrà cominciare a lavorare sulla relazione annuale, comunicando che invierà agli altri componenti i link necessari per accedere alle informazioni necessarie per la redazione della relazione.

2. Determinazioni sulla segnalazione n. 3353 del 30/06/2022.

Non essendoci ulteriori comunicazioni si passa al secondo punto dell'odg.

In merito alla segnalazione n. 3353 del 30/06/2022, la prof.ssa De Grazia dà lettura della risposta inviata dal prof. ***** , che si riporta di seguito:

“Replica del Prof. *** in merito all'estratto del verbale n. 4 del 19**



luglio 2022, Valutazione della segnalazione n. 3353 del 30/06/2022.

Nella segnalazione di cui in oggetto sono presenti giudizi e opinioni di carattere personale da parte dello studente/essa scrivente. Su questa parte della segnalazione, mi astengo dal commentare.

Mi corre invece l'obbligo di replicare alle affermazioni da parte dello studente/essa scrivente in merito a mie asserite affermazioni in sede di lezione e ad asseriti comportamenti da parte mia e dei membri della mia commissione d'esame in contrasto con le modalità di esame specificate nella mia scheda trasparenza. Pur comprendendo la delusione da parte di uno studente/essa per il mancato superamento di un esame, non posso passare sotto silenzio il fatto che siffatte affermazioni siano del tutto infondate. Procediamo con ordine:

“Il professore *****, come da lui stesso ammesso durante le lezioni del corso di *****, aumenta la difficoltà dei quesiti oggetto d'esame da appello in appello”.

Tutte le mie lezioni del passato a.a. sono registrate e *on-line*. Pertanto, l'infondatezza della affermazione sopra riportata è facilmente verificabile.

“Inoltre l'assistente si mostra infastidito (lo dice chiaramente) all'idea di sostenere *****, a tal punto che noi studenti con un punteggio quasi sufficiente siamo andati via scoraggiati senza sostenere *****.”

In questa circostanza non è purtroppo disponibile una registrazione audio/video dell'evento 'esposto'. Pertanto, se lo studente/essa scrivente volesse specificare la data dell'esame ***** in cui i fatti asseriti sarebbero accaduti, sarebbe possibile chiedere agli studenti presenti in quel giorno in aula una testimonianza diretta sui fatti denunciati. Nel frattempo, ribadisco con forza la assoluta professionalità e correttezza deontologica dei membri



componenti le commissioni di esame di cui sono stato Presidente. In ogni appello, sia il sottoscritto che gli altri componenti della commissione di esame invitano gli studenti presenti in aula a manifestare la volontà di sostenere o meno ***** , dopo avere preso visione del ***** . *La mia commissione procede alla verbalizzazione degli esami di ***** solo dopo che tutti gli studenti presenti in aula hanno espressamente dichiarato la propria intenzione di accettare l'esito ***** , se il voto conseguito è pari o superiore a 18/30, ovvero di non voler sostenere ***** nel tentativo di rimediare ad un voto inferiore a 18/30 riportato nel ***** .*

“Vi è una grave disparità di trattamento rispetto agli studenti che sostengono l'esame in modalità telematica, ai quali non vengono chiesti ***** ma solo nozioni teoriche.”

Da quando è cessata l'emergenza pandemica e sono ripresi gli esami in presenza, a mia memoria, solo uno o due studenti hanno richiesto, causa positività al covid 19, di sostenere l'esame in modalità telematica. A questi studenti non è stato chiesto di ***** per l'ovvio motivo che lo studente potrebbe avere ***** sulla propria scrivania non inquadrato dalla telecamera del PC o del cellulare da cui si collega alla stanza virtuale *Teams* dell'esame. In ogni caso agli studenti che hanno sostenuto l'esame in modalità telematica è stato chiesto espressamente di descrivere in dettaglio le caratteristiche essenziali dei ***** associati alle nozioni teoriche oggetto di esame.

Il professore ***** , contrariamente a quanto previsto dalla scheda di trasparenza, non dà la possibilità di sostenere una “prova ***** particolarmente approfondita nel caso in cui il ***** palesi una grave insufficienza”.



Come chiarito *infra*, un ***** è valutato come gravemente insufficiente se riporta una valutazione pari o inferiore a 10/30 (ossia max 2 risposte corrette su 6 quesiti e i rimanenti 4 quesiti lasciati in bianco oppure risposte incomplete a max 3 quesiti su 6 e i rimanenti 3 quesiti lasciati in bianco). Sulla base della mia esperienza ormai ventennale, la maggioranza degli studenti che riportano una votazione gravemente insufficiente al ***** hanno concentrato la propria preparazione solo una parte del programma (*****) oppure hanno studiato solo i capitoli iniziali di ***** , tralasciando il resto del programma.

A mia memoria, nei due appelli di giugno solo un candidato con un ***** gravemente insufficiente ha chiesto di sostenere ***** . A questo candidato è stato chiesto un argomento di ***** e di ***** , in quanto la ***** era la parte del programma in cui il ***** mostrava le lacune più vistose. Ovviamente, l'argomento chiesto ***** , un argomento fondamentale del programma di ***** , era un argomento del tutto differente dai tre quesiti di ***** presenti nel ***** . Se la memoria non mi inganna, il candidato in questione dapprima rispondeva trattando un argomento del tutto differente dall'oggetto della domanda, in seguito ammetteva di ignorare completamente la risposta alla specifica domanda da me formulata in sede di esame ***** e infine aggiungeva di ritenere che nel corso dell'esame ***** io avrei dovuto porre solo domande di ***** (*sic!*).

Avendo, spero, chiarito l'insussistenza degli addebiti mossi a me e alla mia commissione nella segnalazione di cui in oggetto, passo ora a sviluppare alcune considerazioni che mi stanno particolarmente a cuore.

In ogni singolo anno accademico precedente la pandemia iniziata nel 2020, il sottoscritto ha organizzato, al termine del corso ordinario delle lezioni, e



condotto in prima persona senza la collaborazione di alcun assistente (per usare un termine caro agli studenti) dei ricevimenti studenti collettivi/gruppi di studio aperti che hanno incontrato largo favore da parte degli studenti che preparavano l'esame di ***** . Tali occasioni di incontro si sono svolte o nella Sala delle Colonne o in una aula in Atrio, visto l'elevato numero di studenti partecipanti. Questi momenti di dibattito/approfondimento avevano la forma di un dialogo e di una continua interazione 'orizzontale' fra il docente e i discenti che manifestavano i loro dubbi/difficoltà etc. Purtroppo, la pandemia ha interrotto questi momenti di incontro partecipati e 'in presenza'. E le ricadute negative in termini di decadimento della qualità dell'apprendimento, conseguenze ampiamente prevedibili *ex ante*, non si sono fatte attendere. Pertanto, sono perfettamente consapevole delle difficoltà incontrate dagli studenti durante la pandemia e nutro grande ammirazione nei confronti di quegli studenti che, nonostante gli oggettivi disagi derivanti dalla assenza di una interazione 'in presenza' e continuativa con il docente, si sono comunque impegnati a studiare con serietà. La mia personale esperienza è che questi studenti sono stati la grande maggioranza. Spero dal prossimo a.a. di riprendere i gruppi di studio *post*-corso ordinario di lezioni così da ritornare a essere un docente che cresce umanamente e culturalmente insieme ai suoi discenti in un rapporto dialettico ricco di stimoli intellettuali reciproci.

Concludo chiarendo, spero con sufficiente dettaglio, le modalità di svolgimento dell'esame di ***** , nonché i criteri di valutazione dell'apprendimento. Tengo a precisare che le modalità d'esame e i criteri di valutazione sono immutati da anni.

L'esame di ***** è costituito da due momenti, il primo - ***** - obbligatorio per tutti i candidati e il secondo -***** - facoltativo.



Il primo momento dell'esame è costituito dal ***** . Il ***** consta di tre quesiti di ***** e tre quesiti di ***** . La durata complessiva è 120 minuti (ossia 20 minuti per quesito). I quesiti hanno la forma di una domanda aperta del tipo:

Definisci e discuti il concetto X.

omissis

Come si evince dagli esempi di quesiti di cui *supra*, allo studente viene richiesto di esplicitare la definizione di un concetto (quasi sempre trattasi di definizioni ***** oppure di definizioni standard di concetti ***** di base come rinvenibili in qualunque manuale introduttivo di *****), di discutere sinteticamente le principali caratteristiche del concetto in questione e di tracciare, se richiesto, il relativo ***** .

Ad ogni risposta corretta e completa in ogni sua parte (definizione + sintetica discussione caratteristiche essenziali + *****) viene attribuito un punteggio di 5 punti. Se le risposte sono incomplete o parzialmente errate, il punteggio si riduce a seconda della gravità dell'errore/lacuna. *In ogni caso, ad una risposta che presenta una definizione corretta e una adeguata seppur sintetica discussione delle caratteristiche essenziali del concetto in questione anche in assenza del ***** se richiesto, oppure ad una risposta che presenta una definizione corretta e il ***** anche in assenza di una discussione delle caratteristiche essenziali del concetto viene assegnato un punteggio pari a 3. Un punteggio inferiore a 3 viene assegnato solo a risposte del tutto prive della definizione del concetto in questione, oppure a risposte che riportano una definizione non-corretta oppure a risposte che mostrano in generale una grave incomprensione del concetto in questione.*



Il giorno successivo al ***** , la seduta di esame si svolge nel seguente modo:

Dapprima, tutti gli studenti presenti in aula hanno la possibilità di ***** e discutere con il docente delle eventuali lacune/errori evidenziati dal docente.

Successivamente, tutti gli studenti che esprimono la volontà di svolgere un esame ***** , *a prescindere dall'esito del ****** , vengono interrogati.

Infine, si passa alla verbalizzazione degli studenti che, ***** , hanno conseguito una valutazione pari o superiore a 18/30.

Come chiarito pubblicamente dal sottoscritto prima di iniziare il ***** , gli studenti che conseguono al ***** una votazione pari o superiore a 18/30 possono chiedere di *non* svolgere l'esame ***** e verbalizzare il risultato dello ***** . Se uno studente chiede di svolgere l'esame ***** , pur avendo conseguito al ***** una votazione pari o superiore a 18/30, allora a tale studente viene chiarito che il voto finale post-esame ***** può *sia* aumentare *che* diminuire rispetto al voto dello ***** . Di norma e in media, gli studenti che chiedono di svolgere l'esame ***** sono gli studenti che, al ***** , hanno conseguito una lieve insufficienza (voto non inferiore a 15/30 ossia che hanno risposto in modo soddisfacente a 3 quesiti su 6 lasciando in bianco gli altri 3 quesiti oppure che hanno dato risposte incomplete a 4 quesiti su 6 lasciando in bianco 2 quesiti etc.) e che sperano, mediante l'esame ***** , di arrivare ad una valutazione complessiva pari o superiore a 18/30.

*In ogni caso, come viene ribadito più volte nel corso delle due giornate dell'esame, tutti gli studenti che hanno consegnato il ***** hanno la facoltà di chiedere una verifica ***** , a prescindere dal voto riportato al ***** .*

Nel caso di studenti che al ***** riportano una grave insufficienza



(votazione pari o inferiore a 10/30, ossia studenti che hanno risposto in modo soddisfacente a max 2 quesiti su 6 lasciando gli altri 4 quesiti in bianco oppure che hanno risposto in modo incompleto a max 3 quesiti su 6 lasciando gli altri 3 quesiti in bianco etc.) e che chiedono di sostenere l'esame ***** , l'esame ***** si svolge in questo modo. L'esame ***** dapprima si concentra su argomenti inerenti la parte del programma (*****) in cui dal ***** emergono le lacune più gravi. In particolare, l'esame ***** inizia con un argomento di carattere generale che viene scelto fra gli argomenti non oggetto di quesito al ***** . Se lo studente non risponde alla domanda oppure risponde in modo gravemente insoddisfacente, allora l'esame ***** si interrompe: in tali circostanze, infatti, lo studente rivela di avere una preparazione caratterizzata da gravi lacune su almeno 4 argomenti di carattere generale (3 quesiti allo ***** + 1 quesito *****) inerenti metà del programma (*****), oltre a lacune non banali sulla restante metà del programma. Se, invece, lo studente risponde alla domanda iniziale, allora l'esame ***** prosegue con ulteriori domande. Ciò al fine di verificare lo stato generale della preparazione dello studente, ossia al fine di verificare se lo studente sia incappato o meno in una 'giornata sfortunata' quando ha affrontato il ***** .

Spero in tal modo di avere chiarito ogni possibile dubbio sulle modalità di svolgimento dell'esame e sui criteri di valutazione dell'apprendimento. Resto ovviamente a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o momenti di confronto.

Con osservanza

*****”



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Eccellenza**

digi
DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA

La Commissione, all'unanimità, considera pienamente esaustive le osservazioni formulate dal prof. ***** .

Alle ore 15:55 la prof.ssa De Grazia, non essendoci ulteriori elementi da discutere, legge il presente verbale, il quale viene approvato seduta stante e scioglie la seduta.

Palermo, li 26 settembre 2022

Il segretario
(F.to prof. Ignazio Tardia)

La coordinatrice
(F.to prof.ssa Luciana De Grazia)